

AUTOVALUTAZIONE VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO: NOVITÀ E VISITE DI ACCREDITAMENTO

A CURA DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO



Il modello AVA3

cosa si intende per assicurazione della qualità?

qual è la sua struttura?

quali sono le principali novità del modello?

Visite di accreditamento

Il ruolo dei referenti AQ

Il modello AVA3

cosa si intende per assicurazione della qualità?
qual è la sua struttura?
quali sono le principali novità del modello?

Visite di accreditamento

Il ruolo dei referenti AQ

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

ANVUR - Linee guida:

«insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al **miglioramento** della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società»

Nel modello AVA il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale

OBIETTIVI

Garantire che le Università erogino un servizio di qualità adeguata

Garantire che le Università utilizzino in modo responsabile le risorse

Garantire il miglioramento delle attività accademiche

Indurre gli Atenei a riflettere in un'ottica di autovalutazione, sul proprio Sistema di AQ, andando al di là del mero adempimento

Attuare una valutazione mirata a verificare la coerenza tra gli obiettivi, le strategie attuate per raggiungerli, i risultati effettivamente conseguiti

Operare con responsabilità e trasparenza

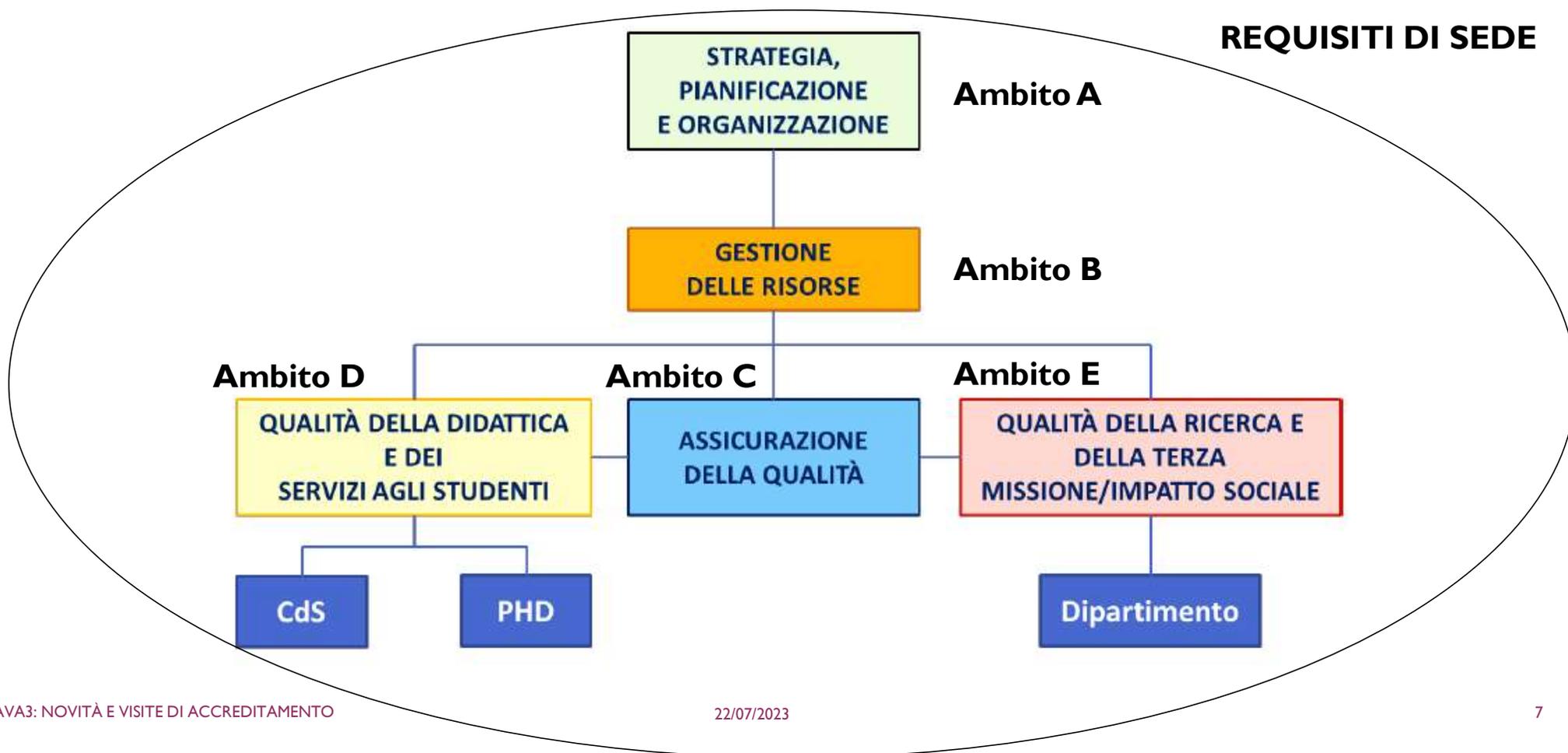
Incoraggiare il miglioramento continuo stimolandone la revisione periodica e l'applicazione di correttivi

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA3



LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA3

REQUISITI DI SEDE



LE PRINCIPALI NOVITÀ

- Visione complessiva e unitaria (**INTEGRATA**) della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali
- L'Ateneo deve saper individuare il suo **contesto di riferimento** e i principali portatori di interesse (**esterni e interni**)
- La qualità della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale è garantita se nei documenti di pianificazione strategica è chiara la visione delle **politiche**:
 - gli **obiettivi strategici e operativi** debbono essere chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni **indicatori e target, realizzabili e verificabili**
 - si deve tener conto del contesto di riferimento, delle competenze e **risorse** disponibili
 - l'Ateneo deve predisporre un adeguato **sistema di monitoraggio** di politiche, strategie, processi e risultati e i risultati del monitoraggio debbono essere sistematicamente e approfonditamente analizzati

LE PRINCIPALI NOVITÀ

- L'Ateneo deve possedere un **modello organizzativo** adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie
- **L'aggiornamento del sistema di governo** viene sviluppato attraverso il **riesame** del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, è in carico al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.
 - Con esso si determina l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo nell'attuazione delle politiche delle strategie, nel conseguimento degli obiettivi stabiliti e si aggiorna il sistema di governo

ALCUNI ESEMPI DI INDICATORI (ambito A-allegato E)

- Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance
- Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance
- Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità
- Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione
- Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010

LE PRINCIPALI NOVITÀ

- Centralità della **GESTIONE DELLE RISORSE**
- L'ateneo deve essere capace di gestire le risorse materiali e immateriali, **risorse** umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica
- L'Ateneo deve dimostrare la **piena sostenibilità economico-finanziaria** delle attività svolte e deve essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo
 - I **budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti)** debbono essere coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo
 - L'Ateneo deve essere dotato di un adeguato **sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni**

LE PRINCIPALI NOVITÀ

- sono stati introdotti i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021
- dal punto di vista della ricerca e terza missione/impatto sociale si afferma il ruolo cruciale del Dipartimento che dovrà dotarsi di un adeguata **pianificazione strategica dipartimentale che sia coerente con il piano strategico di ateneo** con riferimento non solo alla didattica, ma anche alla ricerca e alla terza missione
- coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. 289/2021), sono altresì **integrati nel modello AVA3 gli indicatori scelti da ogni Ateneo, con riferimento agli obiettivi della programmazione triennale**
- con riferimento ai CdS ci sono poche novità:
 - si rafforza il tema dell'adeguata progettazione, pianificazione e gestione dell'**offerta formativa dell'Ateneo**
 - **viene indicata la necessità di una attenzione particolare alla concatenazione dei cicli formativi** (dalla Laurea di I livello al Dottorato di Ricerca) e all'integrazione con la ricerca

AREE DI MIGLIORAMENTO

- **Piano Strategico di Ateneo (PSA)**
 - chiarezza di visione politica, gli obiettivi debbono essere chiari
 - ogni obiettivo corredato da azioni, tempi e responsabilità
 - ogni obiettivo corredato da indicatori verificabili su cui poi fare il monitoraggio (almeno set di indicatori minimi previsti dall'ANVUR)
 - ogni obiettivo deve essere sostenibile, è necessario che l'Ateneo si doti di un adeguato controllo di gestione e di contabilità analitica

AREE DI MIGLIORAMENTO

- **Documento sulle Politiche della Qualità:**
 - principi fondamentali
 1. Trasparenza e chiarezza di visione
 2. Miglioramento continuo
 3. Centralità dello studente
 4. Inclusione e parità di genere
 5. Coinvolgimento attivo dei portatori di interesse
 6. Innovazione nella digitalizzazione e dotazione infrastrutturale
 7. Sostenibilità ambientale, economica e sociale
 - collegamento con il PSA

AREE DI MIGLIORAMENTO

■ Dottorati di Ricerca

- Al fine di garantire che ciascun corso di dottorato sia adeguatamente provvisto di dati utili al monitoraggio delle sue attività si rende necessario che ognuno di essi proceda ad una rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, i dati dovrebbero essere integrati in un cruscotto di Ateneo (MIA).
- Il PQA, consapevole della necessità di un confronto sistematico anche con i coordinatori dei corsi di dottorato, ritiene opportuno, allo stato attuale, coinvolgere su questioni specifiche un o più referenti della scuola di dottorato, al pari di quanto già avviene con l'area della ricerca e terza missione.
- Si ritiene fondamentale che ogni corso di dottorato sia dotato di una sua specifica relazione sulle linee programmatiche, sulle attività svolte, sulle consultazioni delle parti interessate e che includa anche fasi di monitoraggio e valutazione.
- Si ritiene necessario rendere chiaro il ruolo della Scuola di Dottorato nei processi di AQ

AREE DI MIGLIORAMENTO

■ Ricerca

- Si ritiene necessario che tutti i Dipartimenti redigano un Piano Triennale Dipartimentale (PTD) che contenga le linee programmatiche del dipartimento integrando didattica, ricerca e terza missione. Si ritiene che tale documento sia fondamentale per garantire che gli obiettivi siano coerenti con le linee strategiche di Ateneo e attuare un monitoraggio e autovalutazione continuo delle attività dipartimentali, consentendo anche una revisione degli obiettivi e delle azioni.
- Il PQA concorda con l'opportunità di tener conto, nella definizione delle linee strategiche future, dei risultati dell'ultimo esercizio VQR, è viva la necessità di condurre un'analisi dei risultati anche a livello dipartimentale
- Il PQA ritiene necessario che il cruscotto MIA sia integrato in modo organico con le informazioni inerenti alla ricerca

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Il **cruscotto MIA** dovrebbe essere integrato e potenziato in modo organico con le informazioni inerenti al dottorato e in generale con tutti i set minimi di indicatori previsti dall'ANVUR e richiamati negli obiettivi strategici
- È necessario avviare un'autovalutazione della documentazione di Ateneo in vista di prossime visite di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR e organizzare una **repository** per la gestione e condivisione dei verbali tra tutti gli attori della qualità. La tracciabilità documentale delle azioni effettuate è da ritenersi fondamentale al fine di garantire il regolare svolgimento dei processi e delle attività di AQ.
- L'Ateneo dovrebbe redigere un documento che definisca le **politiche di accesso ai dati contenuti in MIA e ai documenti**.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Attenzione alla rappresentanza degli studenti
- Attenzione alla costituzione di comitati di indirizzo
- Si potrebbe valutare l'inserimento del PQA, come organismo di controllo e di garanzia, nello Statuto che ne disciplinerebbe il funzionamento e la composizione.
- È importante rafforzare la rete dei referenti AQ tra il PTA: uno o più per ciascun dipartimento; uno per la ricerca; uno per il dottorato
- Tutte le linee guida, che sono parte integrante delle politiche della qualità, debbono essere aggiornate, alcune debbono essere create ex-novo, per alcune è richiesta l'approvazione in senato
- È necessario predisporre un calendario di formazione per il consolidamento della cultura della qualità in Ateneo
- Dovrebbe essere incentivata la definizione di percorsi di formazione permanente per i docenti, magari con la costituzione di un tavolo operativo che possa definirne gli indirizzi di metodo
- È necessario monitorare costantemente l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale, sia vigilando sulla realizzazione degli interventi già programmati, che sollecitando una valutazione della situazione complessiva delle aule, delle postazioni informatiche e delle attrezzature

Il modello AVA3

cosa si intende per assicurazione della qualità?

qual è la sua struttura?

quali sono le principali novità del modello?

Visite di accreditamento

Il ruolo dei referenti AQ

FASI DI PIANIFICAZIONE DELLE VISITE ISTITUZIONALI



SELEZIONE DI CORSI DI STUDIO, CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E DIPARTIMENTI

- È effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la **maggior rappresentatività possibile** dal punto di vista delle **aree disciplinari** presenti all'interno dell'Ateneo, della **tipologia dei corsi** (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della **eventuale presenza di sedi decentrate**, della **performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti** (per i Corsi di Studio) e da **quella relativa all'ultima VQR** (per i Dipartimenti).
- Si terrà inoltre conto dell'**esito delle precedenti visite** di Accreditamento Periodico, delle attività di **follow-up** svolte per il superamento di raccomandazioni e/o condizioni, dell'esito delle valutazioni condotte dall'ANVUR per l'estensione dell'accREDITamento dei Corsi di Studio allo scadere del terzo anno dall'emissione del decreto di accREDITamento da parte del MUR.

SELEZIONE DI CORSI DI STUDIO, CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA E DIPARTIMENTI

- Di norma **evitate rivalutazioni** di Corsi di Studio/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente, al fine di favorire la rotazione; rivalutazioni saranno possibili nel caso di Corsi di Studio/Dipartimenti già valutati che dovessero evidenziare **situazioni di particolare criticità** evidenziate dal Nucleo di Valutazione o rilevate dall'ANVUR.
- I **Dipartimenti** sono in genere selezionati tra quelli per i quali vi sia **almeno un Corso di Studio** oggetto di vista.
- Nel caso l'Ateneo non sia organizzato in Dipartimenti, saranno prese in considerazione le **strutture equivalenti** che hanno la **responsabilità della gestione delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale**.
- I **Corsi di Dottorato** di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli **affidenti ai Dipartimenti selezionati**.
- I Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti selezionati sono comunicati all'Ateneo di norma **almeno cinque mesi prima** della visita istituzionale.

OGGETTO DELLE VISITE PERIODICHE (8-19 APRILE 2024)

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

In linea generale saranno evitate rivalutazioni di Corsi di Studio/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente

I Dipartimenti sono in genere selezionati dall'ANVUR tra quelli per i quali vi sia almeno un Corso di Studio oggetto di visita

Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

I CdS, i Dottorati e i Dipartimenti selezionati verranno comunicati almeno 5 mesi prima

IL RUOLO DEGLI ESPERTI DELLE CEV

Ogni CEV si compone di:

- ✓ un Presidente
- ✓ un Coordinatore
- ✓ Esperti di Sistema
- ✓ un Esperto per la valutazione della Sostenibilità economico- finanziaria
- ✓ Esperti disciplinari
- ✓ Esperti studenti
- ✓ Esperti telematici (nel caso di Università Telematiche o di Università in cui si valutino corsi di studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza)

L'ESPERTO PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

In ogni CEV è nominato un Esperto per la valutazione della Sostenibilità economico-finanziaria che:

- a) assicura le valutazioni degli aspetti di Sede relativi alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie;
- b) partecipa alla visita in loco, incontrando i rappresentanti del Sistema di Governo;
- c) contribuisce nel fornire al Presidente della CEV in maniera sintetica i principali punti di forza e aree di miglioramento emersi durante le sue valutazioni.

Viene individuato all'interno dell'Albo degli Esperti AVA – Profilo Esperto per la valutazione della Sostenibilità economico finanziaria.

LE FASI DELLA VISITA



ANALISI DOCUMENTALE

- I componenti della CEV analizzano le fonti informative rese disponibili dall'Ateneo e annotano nelle *Schede di valutazione* ogni elemento che ritengono utile da approfondire nel corso della visita istituzionale, da discutere con gli altri esperti e da evidenziare ai fini della Relazione della CEV.
- Nelle *Schede di valutazione* viene riportata **un'indicazione provvisoria** della fascia di valutazione assegnata a ciascun punto di attenzione.

LE FASI DELLA VISITA

- La visita istituzionale avviene in **due momenti distinti**.
- La visita ai **Corsi di Studio** e ai **Corsi di Dottorato**, con riferimento a tutto ciò che non attiene alle strutture, avviene **a distanza, in modalità telematica**, su piattaforma predisposta dall'ANVUR, sulla base di un programma definito dalla CEV e condiviso con l'Ateneo – che può richiedere modifiche che devono essere approvate dalla CEV – almeno un mese prima del suo svolgimento.

LE FASI DELLA VISITA

- La visita alla **Sede**, ai **Dipartimenti** e a tutte le **strutture** avviene **in loco**, nei giorni concordati dall'ANVUR e dall'Ateneo prima dell'avvio dell'esame a distanza, sulla base di un programma definito dalla CEV e condiviso con l'Ateneo – che può richiedere modifiche che devono essere approvate dalla CEV – contestualmente al programma di visita ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato.
- La visita in loco permette, inoltre, di osservare direttamente le strutture che ospitano lo svolgimento dell'attività didattica (spazi, laboratori, aule, biblioteche, servizi di supporto, spazi esterni, strumenti e tecnologie a disposizione, ecc.).

LE FASI DELLA VISITA

Alla *visita in loco* partecipano il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, gli Esperti Telematici ove previsti e gli Esperti Studenti. Gli Esperti Disciplinari partecipano alla visita *in loco* se necessario in funzione degli esiti della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.

VISITA A DISTANZA AI CORSI DI STUDIO E AI CORSI DI DOTTORATO

La visita a distanza ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato verte sui relativi ambiti di valutazione (D.CDS e D.PHD).

Programma tipo visita CdS (orientativo e non vincolante)

Incontri
Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio.
Colloqui con gli studenti.
Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Incontro con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS.
Incontro con i docenti del CdS.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame.

VISITA A DISTANZA AI CORSI DI STUDIO E AI CORSI DI DOTTORATO

Programma tipo visita Corso di Dottorato di Ricerca (orientativo e non vincolante)

Incontri
Incontro con il Coordinatore del Dottorato.
Incontro con il Collegio dei docenti.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo di supporto laddove presente.
Colloqui con i dottorandi.
Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del Dottorato e con il Collegio dei docenti.

VISITA IN LOCO, PROGRAMMA TIPO

Giorni di visita	Incontri
I giorno	Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e Direttore Generale.
I giorno	Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).
I giorno	Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti).
I giorno	Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Prorettori e Delegati, eventuali altre figure istituzionali e dirigenti).
I giorno	Incontro sulla gestione delle risorse (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture).
I giorno	Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.
Il giorno	Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, ...; Dirigenti e personale TA di supporto).
Il giorno	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità, Dirigenti e personale TA di supporto).
Il giorno	Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di valutazione, Dirigenti e personale TA di supporto).
II/III giorno	Incontro con i Direttori di Dipartimento oggetto di visita.
III giorno	Visita alle infrastrutture dei CdS/Dipartimenti/Dottorati oggetto di valutazione + strutture di Ateneo.
Ultimo giorno	Incontro conclusivo con il Rettore e gli organi accademici nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.

VISITA IN LOCO

Per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, etc.) l'Ateneo deve predisporre dei brevi video da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza su CdS/Dottorati e Dipartimenti.

RAPPORTO ANVUR DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

- Nel Rapporto dell'ANVUR, i Corsi di Studio riceveranno una valutazione positiva o negativa.
- Nel caso di valutazione negativa, l'ANVUR proporrà al Ministero un parere di revoca dell'Accreditamento (D.M. 1154/2021), ovvero non saranno attivate ulteriori coorti di quel Corso (permettendo quindi agli studenti iscritti di completare il percorso di studi), fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.
- Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta e il giudizio di Accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MUR.
- L'Accreditamento viene concesso con Decreto Ministeriale.
- L'ANVUR pubblica la Relazione della CEV e il Rapporto AP sul proprio sito istituzionale.

TIMING DELLA VISITA

Tempistica	Attività	Attori
T – 10 settimane	Predisposizione sulla piattaforma dedicata (alla quale i componenti della CEV avranno accesso per tramite dell'ANVUR), dell'autovalutazione per la Sede e per i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti oggetto di visita	Ateneo
T – 8 settimane	Prende avvio l'analisi documentale	CEV
in tempo per permettere di organizzare gli incontri	Invio del programma di visita all'Ateneo: contiene il dettaglio di tutti gli incontri che la CEV intende svolgere, con indicazione delle figure che ritiene opportuno incontrare	CEV Ateneo
T – 2 settimane (di norma)	Visita a distanza ai Corsi di Studio e ai Dottorati di Ricerca Dura di norma da uno a tre giorni. Dedicata agli ambiti D.CDS e D.PHD	sottoCEV* Corsi di Studio Dottorati di Ricerca
T – 1 settimana (di norma)	Chiusura dell'analisi documentale e condivisione delle prime risultanze maturate a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca	CEV

TIMING DELLA VISITA

Tempistica	Attività	Attori
T: Visita istituzionale in loco	<p>1° fase: dura di norma da uno a due giorni. Di norma è previsto un secondo giorno di valutazione per gli Atenei con più di 100 Corsi di Studio attivi. Vengono approfonditi gli ambiti di valutazione A, B, C, D ed E</p>	<p>Delegazione della CEV* Rappresentanti degli Organi dell'Ateneo, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, degli studenti e dei responsabili dei servizi amministrativi</p>
	<p>2° fase: dura di norma da uno a due giorni Dedicata all'ambito di valutazione E.DIP e alla visita delle strutture.</p>	<p>Delegazione della CEV* Rappresentanti dei Dipartimenti in valutazione</p>
	<p>Incontro con il Rettore e una delegazione dell'Ateneo per una presentazione sintetica da parte del Presidente della CEV dei principali punti di forza e aree di miglioramento emersi durante la valutazione</p>	<p>Delegazione della CEV Delegazione dell'Ateneo</p>

TIMING DELLA VISITA

Tempistica	Attività	Attori
60 gg dal termine della visita istituzionale	La Relazione preliminare della CEV è approvata collegialmente e messa a disposizione dell'ANVUR	CEV
Entro 30 giorni dalla consegna	La Relazione Preliminare, una volta esaminata dall'ANVUR, viene inviata all'Ateneo	ANVUR
Entro 30 giorni dalla ricezione della Relazione Preliminare	L'Ateneo presenta, laddove lo ritenga necessario, le proprie Controdeduzioni	Ateneo
Entro 30 giorni dalla ricezione delle eventuali controdeduzioni	La CEV, entro 30 giorni, integra le Schede di valutazione con le proprie Risposte alle controdeduzioni, e modifica eventualmente la Relazione finale con approvazione collegiale	CEV
Entro 45 giorni dalla ricezione della Relazione finale della CEV	ANVUR redige un Rapporto di Accreditamento Periodico, nel quale esprime il proprio giudizio circa l'Accreditamento periodico della Sede.	ANVUR

LIVELLI DI VALUTAZIONE

LIVELLO	ACCREDITAMENTO	VALIDITA'
A	Pienamente soddisfacente	Quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
B	Soddisfacente	Quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
C	Condizionato	Termine stabilito al momento della valutazione, non superiore a quattro anni.
D	Non soddisfacente	Soppressione della Sede.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Al massimo a 8 settimane dalla visita ispettiva, è necessario caricare le schede di autovalutazione

- sede
- CdS scelto
- Corso di dottorato scelto
- Dipartimento

Con la scheda di autovalutazione si richiede di giocare le nostre carte, si chiede di individuare per ogni sotto-ambito i punti di forza del corso e, se ci fossero, anche le aree di miglioramento, è necessario dimostrare consapevolezza

Ogni valutazione deve essere avvalorata da fonti documentali (dati e documenti) che dovranno essere opportunamente caricati nella piattaforma ANVUR.

Il modello AVA3

cosa si intende per assicurazione della qualità?

qual è la sua struttura?

quali sono le principali novità del modello?

Visite di accreditamento

Il ruolo dei referenti AQ

IL COMPITI DEI REFERENTI AQ TRA IL PTA

- Lavorare in modo coordinato nello staff tecnico della cabina di regia
- Conoscere il modello AVA3
- Conoscere le schede di autovalutazione
- Avere chiare le tempistiche che vi verranno comunicate dal PQA
- Aggiornare Repository
- Supportare i gruppi di AQ (input - attenzione a report e verbali)

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

AMBITO D - PROCESSI FONDAMENTALI PER L'AQ DEI CDS

SECONDO IL CICLO DI DEMING - *PLAN-DO-CHECK-ACT*

- 1) **PROGETTAZIONE e AGGIORNAMENTO dei CdS** – quadri RAD Schede SUA CdS
- 2) **EROGAZIONE DEL CDS e GESTIONE DELLE RISORSE** – quadri NON RAD Schede SUA CdS
- 4) **AUTOVALUTAZIONE** – Schede di monitoraggio annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico
- 3) **VALUTAZIONE** - audit e relazione NdV - relazioni CPDS – opinioni studenti , laureandi e laureati
- 5) **INDIVIDUAZIONE E ATTUAZIONE di iniziative di correzione e miglioramento**, i cui effetti dovranno essere valutati sistematicamente dal CdS tramite gli indicatori.

1) PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS

Programmazione e articolazione dell'offerta formativa tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione.

Chiusura quadri RAD SUA CdS per istituzione CdS – **GENNAIO**

Chiusura quadri RAD SUA CdS per revisione CdS - **FEBBRAIO**

2) EROGAZIONE CDS E GESTIONE DELLE RISORSE

Sviluppo di un'offerta formativa coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con le risorse umane, strutturali, logistiche, infrastrutturali, economico-finanziarie disponibili.

Curare in particolar modo

- Programma esame – **Syllabus**
- Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
- Requisiti di accesso
- **Sito** per informazioni chiare sulla carriera e sui servizi a supporto della didattica e degli studenti (**adozione del Course catalogue**)

Chiusura SUA CdS quadri NON RAD – **15 GIUGNO**

3) AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Scheda di monitoraggio annuale – SMA (scadenza **OTTOBRE**)

Documenti per redazione SMA

Linee guida PQA

Indicatori (4 estrazioni con particolare riferimento all'estrazione dati settembre/ottobre)

Nota metodologica per lettura e analisi indicatori

<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/monitoraggio-annuale-e-riesame-ciclico>

3) AUTOVALUTAZIONE DEL CDS (CONTINUA)

RIESAMI CICLICI (prossima scadenza **SETTEMBRE**)

Il riesame ciclico dei corsi di studio è utile e propedeutico alla compilazione della **SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE** dei corsi che saranno selezionati per la visita.

Documenti per redazione Riesami ciclici

Linee guida PQA e modello riesame

Audit del CdS e relazione NdV

Analisi Precedente Riesame

Relazione CPDS

Indicatori SMA

<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/monitoraggio-annuale-e-riesame-ciclico>

4) VALUTAZIONE DEL CDS

RELAZIONE Commissioni paritetiche Docenti- Studenti – CPDS (scadenza **DICEMBRE**)

Documenti per redazione Relazione CPDS

Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti e AlmaLaurea

Scheda SUA-CdS

Scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Rapporto di Riesame ciclico

Schede di insegnamento (Syllabus)

Verbali del CdS

Verbali dei gruppi di riesame

<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

5) INDIVIDUAZIONE E ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI CORREZIONE E MIGLIORAMENTO

Suggerimenti utili in vista della valutazione CEV

- Dare evidenza documentale ad ogni azione realizzata in quanto non è evidente ciò che non ha un riscontro documentale;
- non cadere nell'errore di non fare ciò che viene documentato;
- migliorare l'organizzazione dei contenuti all'interno dei siti web, affinché le informazioni siano coerenti, aggiornate e facilmente reperibili, perché ciò facilita il successivo svolgimento della visita in loco.
- è necessario inserire in maniera organizzata tutti i documenti nel **REPOSITORY/STORAGE**

I documenti oggetto di analisi da parte degli esperti valutatori CEV saranno poi inseriti all'interno di una piattaforma appositamente costituita dall'ANVUR.

AMBITO E - I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

AMBITO E - I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

- 1) Definizione delle linee strategiche a livello dipartimentale per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale;
- 2) Attuazione, monitoraggio, riesame delle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale;
- 3) definizione dei criteri di distribuzione delle risorse;
- 4) dotazione delle risorse e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale.

AMBITO E - I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

Definizione delle linee strategiche a livello dipartimentale per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale.

Supporto dei referenti PTA AQ della ricerca dei Dipartimenti per redazione e monitoraggio del **Piano Triennale di Dipartimento (PTD)**

Documenti per PTD

Linee guida per PTD

Modello PTD

Modello monitoraggio PTD

reperibili al link:

https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee_guida_ptd.pdf

IMPORTANTE per Referenti AQ ricerca – inserire in maniera organizzata tutti i documenti relativi alla ricerca e alla terza missione nel **REPOSITORY/STORAGE**.